

---

## **Papa Francesco: "sognate in grande, fatevi poeti di pace".**

### **Appuntamento a Lisbona**

“Vi incoraggio a sognare in grande, come Giovanni XXIII e Martin Luther King”. Con queste parole il Papa, incontrando circa 6mila studenti e insegnanti in Aula Paolo VI, in occasione dell’Incontro per l’educazione alla pace e alla cura, ha ringraziato i ragazzi invitandoli a partecipare, l’anno prossimo, alla Giornata mondiale della gioventù di Lisbona. “Chi di voi potrà venire, si incontrerà con tantissimi altri ragazzi e ragazze di ogni parte del mondo, tutti uniti dal sogno della fraternità basata sulla fede nel Dio che è Pace, il Padre di Gesù Cristo e Padre nostro”, ha garantito Francesco: “E se non potrete venire fisicamente, vi invito comunque a seguire e a partecipare, perché ormai, con i mezzi di oggi, questo è possibile”. Dopo Giovanni XXIII, il Papa ha citato Martin Luther King e lo storico discorso da lui pronunciato ricevendo il premio Nobel per la pace nel 1964: “Io ho un sogno: che i miei quattro figli piccoli vivranno un giorno in una nazione dove non saranno giudicati per il colore della loro pelle, ma per la dignità della loro persona”. “E voi, ragazzi: qual è il vostro sogno per il mondo di oggi e di domani?”, la domanda di Francesco, che ha infine augurato ai presenti “un buon cammino nel tempo di Avvento che abbiamo iniziato ieri: un cammino fatto di tanti piccoli gesti di pace, ogni giorno: gesti di accoglienza, di incontro, di comprensione, di vicinanza, di perdono, di servizio... Gesti fatti con il cuore, come passi verso Betlemme, verso Gesù che è il Re della pace, anzi, che è lui stesso la pace”. Infine, una poesia di Borges: “Ringraziare voglio... per Whitman e Francesco d’Assisi che scrissero già questa poesia, per il fatto che questa poesia è inesauribile e si confonde con la somma delle creature e non arriverà mai all’ultimo verso e cambia secondo gli uomini”. “Che anche voi possiate accogliere l’invito del poeta di continuare la sua poesia, aggiungendo ciascuno ciò per cui vuole ringraziare”, l’auspicio del Papa: “Che ognuno di voi possa diventare poeta della pace! Fatevi poeti di pace!”.

M.Michela Nicolais